

La galleria visitabile è quella più bassa, la St. Ignaz, ma il rame fu inizialmente trovato a 2000 metri di quota, poi via via che si scendeva più in basso, si scavavano le gallerie orizzontali che oltre alla funzione di accesso garantivano anche il ricambio dell'aria.

Internamente la temperatura si attesta intorno ai 7-8 gradi, quindi è consigliabile munirsi di abbigliamento adeguato e scarpe adatte allo scopo.

Alla fine del percorso si trova poi, unico impianto in Italia, una galleria climatica di speleoterapia, in pratica una forma di terapia per le varie affezioni delle vie respiratorie che si basa sull'assoluta costanza ed estrema purezza dell'aria, non ancora in funzione, ma che dovrebbe vedere la luce nel 2003: qui ci troviamo per 1500 metri all'interno della montagna e circa 500 metri sotto terra.

La visita dura in tutto un'ora circa, ma chi si volesse documentare ulteriormente può visitare, a Cadipietra, il museo minerario, allestito nel Granaio, l'ex deposito dei viveri della miniera.

La miniera ha rappresentato per la vallata una vera e propria benedizione, ma al tempo stesso ha minacciato seriamente la stessa; infatti a causa della gran quantità di legname che essa richiedeva il bosco fu fortemente di-

68



La Cappella Tobl a Riva di Tures



Castel Tures

radato, e i paesi rimasero presto senza alcuna protezione da frane e slavine.

Solo un'attenta e meticolosa opera di riforestazione ha permesso poi di raggiungere nuovamente un equilibrio ambientale che garantisce sicurezza e tranquillità.

Eventuali prenotazioni, consigliabili in alta stagione, sono da effettuarsi al n. 0474.654298.

Scendendo verso valle approfittate della cabinovia del Klausberg per ammirare, una volta in cima la maestosità delle vette che formano le Alpi Aurine.

Scendendo invece fino a Campo Tures potrete passare una piacevole giornata visitando prima di tutto Castel Tures, qui posto, proprio all'inizio della valle, a difesa della stessa.

Costruito nel 1100 ed ampliato nel 1500, è uno dei castelli più belli del Tirolo, e contiene importanti collezioni d'arte oltre ad essere perfettamente conservato.

Per accedervi si supera un ponticello in legno coperto molto grazioso sull'Aurino e si sale poi per un panoramico sentiero verso il castello, oppure usciti dall'abitato, si parcheggia in uno slargo sulla destra e si sale per la strada poco più avanti.